

Alberto Turrin vince la gara delle foto agli ecomostri

DERVIO ► Un clic al momento giusto e nel posto giusto denuncia e racconta più di mille parole. I circa 600 visitatori della mostra «Scopri il brutto che c'è», esposta nell'ex palazzo comunale di Dervio nei week end a partire dal 4 settembre, hanno decretato i vincitori del concorso fotografico organizzato dall'associazione «LetteLariaMente», in collaborazione con il comune di Dervio, che sono stati premiati la mattina di sabato 2 ottobre dallo scrittore **Andrea Vitali**, presidente onorario dell'associazione.

I visitatori potevano esprimere la propria preferenza per l'immagine che dava loro le maggiori emozioni riferite all'oggetto del concorso. Erano presenti foto di diversi tipi: dall'abbandono di rifiuti alla scelta di arredo urbano che male si accorda con il nostro territorio,



CACCIA AGLI SCEMPI I tre premiati del concorso di fotografia sugli ecomostri.

fino alla realizzazione di edifici od opere pubbliche che si scontrano con il paesaggio, arrivando in alcuni casi a deturparlo.

Gli organizzatori stessi avevano segnalato, con un «bollino» di diverso colore, come per le emergenze ospedaliere, la gravità del problema rappresentato nelle foto. Oltre all'origi-

nale, gli organizzatori avevano predisposto una seconda immagine in cui veniva «cancellata» la bruttura evidenziata, per far vedere come potrebbe essere il territorio senza questa.

Il primo premio è stato vinto dalla foto di **Alberto Turrin** di Lierna, che ha voluto mettere in eviden-

za il contrasto tra la storica villa Plinio e il condominio rosso che si staglia sopra la montagna, a fianco della condotta della centrale idroelettrica Enel tra Dervio e Corenno.

Il secondo premio è andato invece ad **Anna Rivolta** di Varenna che ha immortalato «de casette tipo Lego», come lei stessa

le ha definite, della lottizzazione della Cava di Perledo, che si stagliano a mezza costa e contrastano in pieno, con i loro colori vivaci, sullo sfondo verde della montagna.

Rachele Cervati di Verceia, di soli otto anni, ha ricevuto il terzo premio per la fotografia scattata all'impianto in disuso della Feldspato di Dervio, un brutto biglietto da visita per chi entra in paese.

I premi sono stati prodotti dell'agricoltura del territorio, per una precisa scelta culturale che è quella di far comprendere come lo stesso sia capace di produrre anche risultati di tutt'altro tipo rispetto a quelli esibiti nella mostra. Due delle immagini vincitrici sono state scattate sul

territorio derviese, e il pubblico le ha selezionate probabilmente anche perchè «giocavano in casa», ma tutta la sponda del lago era ben rappresentata da una serie di brutture che la mostra (ma anche l'esperienza di tutti i giorni) mettono bene in evi-

denza. Grazie al successo di questa prima esposizione, ora anche altri comuni hanno chiesto di poterla avere per mostrarla anche ai propri cit-

Tra i vincitori anche un bimbo di otto anni, colpito dalla Feldspato

tadini.

Il Comune di Dervio è molto soddisfatto dell'esito dell'iniziativa, a partire dal sindaco che l'ha fortemente voluta ospitare valutando, in seguito, positivamente la grande partecipazione della gente e il dibattito che l'esposizione ha suscitato. (f.o.)